

MEDICINA GENERALE CONVENZIONATA, DIRITTO DELL'INDIVIDUO.

RESIDENZIALE E VIDEOCONFERENZA

4 OTTOBRE 2021 9 OTTOBRE 2021

FAD ASINCRONE 12 OTTOBRE 2021 15 NOVEMBRE 2021



SCELTA FIDUCIARIA PROSSIMITÀ DOMICILIARITÀ











L'organizzazione della vaccinazione con vaccino mRNA nel setting della MG: dal counselling prevaccinale al monitoraggio postvaccinale

Dott.ssa Elisabetta Alti MMG





Presa in carico vaccinale in MG



Rapporto di fiducia fondato sulla libera scelta e sulla continuità nel tempo

- •Conoscenza dei bisogni assistenziali dell'individuo e del territorio, delle dinamiche socioeconomiche e culturali, dei determinanti di salute correlati
- Counseling personalizzato nel tempo
- •Personalizzazione della prevenzione vaccinale per tipo vaccino, schedula vaccinale, cosomministrazioni, offerta attiva o di opportunità

45.000 MMG in 60.000 studi medici

Prossimità e Capillarità

con costanti occasioni di contatto

- Facilità di prenotazione e accesso con orario e sede più compatibile con la vita del paziente
- *Unico luogo per prevenzione diagnosi e cura* gratuito e accessibile





La possibilità di vaccinarsi presso l'ambulatorio del Medico di Medicina Generale rappresenta la situazione ideale per gli assistiti.

Il rapporto di fiducia con il proprio medico determina una più facile accettazione della vaccinazione, che viene vissuta non come un'imposizione ma come un'opportunità di salute e inserita in un progetto assistenziale personalizzato e condiviso.

Questo rappresenta uno dei fattore determinanti per raggiungere i livelli di copertura raccomandati attraverso la capillarità e affidabilità dell'offerta





Rapporto di fiducia



Counseling personalizzato e continuo nel tempo



Informare in modo personalizzato

Chiarire e condividere le informazioni

Sviluppare la consapevolezza di rischi e benefici

Valorizzare e mobilitare le risorse, l'autonomia e la responsabilità

Esplorare le soluzioni possibili





Counseling: Diversa tipologia di paziente, diverso obiettivo

NAIVE

ADERENTE

ESITANTE

INADEMPIENTE

Iniziare colloquio molto prima dell'offerta vaccinale, prospettando vantaggi della vaccinazione e rischi connessi alla malattia da prevenire, coinvolgendolo nella decisione

Chiamata proattiva

Occorre informare
dell'approssimarsi
dell'offerta o della
scadenza vaccinale per
mantenere e rinforzare
l'atteggiamento positivo
verso la vaccinazione

Chiamata attiva anche con reminder in visite occasionali, ritiro ricette ecc

Proporre dialogo per comprendere i reali motivi dell'ambivalenza, esaminare i pro e i contro, prospettando vantaggi della vaccinazione e rischi connessi alla malattia da prevenire

Chiamata proattiva con rinforzo messaggio ad ogni visita, anche occasionale, ritiro ricette, etc.

Per scelta o per circostanza (dimenticanza, malattia ecc ecc).

Istruire su precauzioni da prendere per evitare di ammalarsi

Riproporre la
vaccinazione e i suoi
vantaggi, ascoltando
dubbi e personali
consapevolezze
Rinnovare messaggio
ad ogni occasione
cercando le motivazioni
del paziente per il

cambiamento



Programmazione delle sedute vaccinali: COLLOQUIO INFORMATIVO

- Caratteristiche dei vaccino proposto e della malattia prevenibile;
- Precauzioni/controindicazioni;
- Possibili reazioni avverse al vaccino;
- Proposta di calendario vaccinale adeguato all'età e allo stato vaccinale





Situazioni particolari

Vaccinazione dei soggetti che hanno avuto un'infezione da SARS-CoV-2

Circ. Min n. 32884-21.07.21

- Unica dose di vaccino anti-COVID-19 nei soggetti con pregressa infezione da SARS-CoV-2 (decorsa in maniera sintomatica o asintomatica), purché la vaccinazione venga eseguita preferibilmente entro i 6 mesi dalla stessa e comunque non oltre 12 mesi dalla guarigione.
- Per i soggetti con condizioni di immunodeficienza, primitiva o secondaria a trattamenti farmacologici, in caso di pregressa infezione da SARS-CoV-2, resta valida la raccomandazione di proseguire con la schedula vaccinale completa prevista.





Vaccinazione anti-COVID-19 in chi ha contratto un'infezione da SARS-CoV-2 successivamente alla somministrazione della prima dose di un vaccino con schedula vaccinale a due dosi circ Min n. 40711-09.09.21

- in caso di infezione da SARS-CoV-2confermata (definita dalla data del primo test molecolare positivo) ENTRO il 14 ° giorno dalla somministrazione della prima dose di vaccino, è indicato il completamento della schedula vaccinale con una seconda dose da effettuare entro 6 mesi (180 giorni) dalla documentata infezione (data del primo test molecolare positivo); trascorso questo arco di tempo, la schedula vaccinale potrà essere comunque completata, il prima possibile, con la sola seconda dose;
- -in caso di infezione da SARS-CoV-2 confermata (definita dalla data del primo test molecolare positivo) OLTRE il 14° giorno dalla somministrazione della prima dose di vaccino, la schedula vaccinale è da intendersi completata in quanto l'infezione stessa è da considerarsi equivalente alla somministrazione della seconda dose. Resta inteso che l'eventuale somministrazione di una seconda dose non è comunque controindicata;



Vaccinazione anti-COVID-19 in gravidanza Circ Min n. 43293-24.09.21

- <u>secondo e terzo trimestre</u> Raccomandata -relativamente al <u>primo trimestre</u>, dopo valutazione dei potenziali benefici e dei potenziali rischi con la figura professionale sanitaria di riferimento.
- -donne che allattano Raccomandata

Dosi Booster di vaccino anti SARS-CoV-2/COVID-19 Circ Min. n.43604 del 27.09.21

• -soggetti di età ≥80; -personale e ospiti dei presidi residenziali per anziani. Poi in un secondo momento -operatori sanitari -i soggetti con elevata fragilità dopo almeno 6 mesi dal completamento del ciclo vaccinale primario.

Dosi Addizionale di vaccino anti SARS-CoV-2/COVID-19 Circ Min n 41416 del 14.09.21

• categorie a rischio indicate (es.:-trapianto di organo solido in terapia immunosoppressiva;-trapianto di cellule staminali ematopoietiche (entro 2 anni dal trapianto o in terapia immunosoppressiva per malattia del trapianto contro l'ospite cronica);-attesa di trapianto d'organo;ecc) indipendentemente dal vaccino utilizzato per il ciclo primario, uno qualsiasi dei due vaccini a mRNA dopo almeno 28 giorni dall'ultima dose.











Consiglio Superiore di Sanità

Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria

Oggetto: Intervallo temporale tra la somministrazione dei vaccini anti-SARS-CoV-2/COVID-19 e altri vaccini.

- Sarà possibile programmare la somministrazione dei due vaccini, nel rispetto delle norme di buona pratica vaccinale, nella medesima seduta vaccinale, fermo restando che una eventuale mancanza di disponibilità di uno dei due vaccini non venga utilizzata come motivo per procrastinare la somministrazione dell'altro.
- Sarà possibile altresì effettuare la somministrazione concomitante (o a qualsiasi distanza di tempo, prima o dopo), di un vaccino anti-SARS-CoV-2/COVID-19 utilizzato in Italia e un altro vaccino del Piano Nazionale di Prevenzione Vaccinale, con l'eccezione dei vaccini vivi attenuati, per i quali può essere considerata valida una distanza minima precauzionale di 14 giorni prima o dopo la somministrazione del vaccino anti SARS-CoV-2.





Vaccinazioni sicure

- Il percorso vaccinale deve essere organizzato secondo criteri condizionati dalla massima tutela dal rischio di trasmissione del virus SARS Cov-2 sia nelle sale d'aspetto che nelle stanze degli ambulatori.
- Occorre, quindi, prevedere:
- vaccinazioni solo su appuntamento (ogni 10-15 minuti) per evitare assembramenti, contemporanea solo per assistiti conviventi, ma preferibilmente uno alla volta nella stanza della somministrazione (eccetto minori o disabili fisici o mentali)
- **triage pre vaccinale** il giorno prima tramite contatto telefonico, per la verifica di assenza di febbre e di sintomi respiratori.
- pazienti con mascherina e utilizzo gel disinfettante all'arrivo; modulo consenso fornito al momento o preventivamente; permanenza in stanza vaccinale per il tempo strettamente necessario; permanenza dopo la vaccinazione per 15' ad una distanza idonea per un rapido intervento sanitario.





Vaccinazioni sicure

- ambienti vaccinali ben arieggiati;
- se possibile, percorsi di ingresso e uscita dallo studio diversificati per evitare contatti (anche con uso di separé o appositi sistemi divisori nelle sale d'aspetto);
- DPI idonei per gli tutti gli operatori coinvolti
- **igienizzazione del locale dopo ogni vaccinazione** (come dopo ogni visita)
- per MMG singolo prevedere sedute dedicate con appuntamento (anche con vaccine day, o orario extra ambulatorio), per MMG in microteam o in medicina di gruppo o rete o CdSin orario personale infermieristico, con appuntamenti scaglionati e sedute dedicate;





Atto Vaccinale

• Conservazione: il vaccino a mRNA possono essere conservati, dopo lo

scongelamento,

non perforati, a temperatura +2°+8°, per un mese

aperti, 6 o 19 ore a seconda del tipo di vaccino

• Preparazione: le dosi possono essere preparate anche tutte

insieme purchè la somministrazione sia

conseguente e sia rispettata la tempistica di

conservazione a temperatura ambiente

 Consegna (controllo se preventivamente inviato) del modulo di Consenso informato e redazione dello stesso con spiegazioni ed eventuale aiuto nella compilazione





Atto Vaccinale

Anamnesi prevaccinale: controllo per eventuale presenza di condizioni di precauzione o sopraggiunta controindicazione. Per i vaccini mRNA, da scheda tecnica, chiedere se:

- ha avuto una grave reazione allergica o problemi respiratori dopo l'iniezione di un altro vaccino o stesso vaccino in passato
- ha una malattia in atto o un'infezione grave con febbre alta
- soffre di un disturbo della coagulazione
- ha un sistema immunitario indebolito, a causa di una malattia come l'infezione da HIV, o di medicinali che influenzano il sistema immunitario, come i corticosteroidi.
- soffre di ansia associata alle iniezioni





0035309-04/08/2021-DGPRE-DGPRE-E

Circolare Ministeriale n. 35309 del 4\08\21



Vaccinazione anti-SARS-CoV-2: principali controindicazioni e precauzioni

Una **precauzione** è una condizione nel ricevente che può aumentare il rischio di gravi reazioni avverse o che può compromettere la capacità del vaccino di indurre un'adeguata risposta immunitaria. In generale, quando è presente una precauzione può essere necessario approfondire il singolo caso valutando il rapporto beneficio/rischio. Tale valutazione deve essere riferita allo specifico tipo di vaccino che si intende somministrare. La presenza di una precauzione riferita a quello specifico vaccino non esclude la possibilità che possano essere somministrati altri vaccini disponibili. La





Circolare Ministeriale n. 35309 del 4\08\21

Vaccino	Controindicazioni
Comirnaty (Pfizer-Biontech)	 Ipersensibilità al principio attivo o ad uno qualsiasi degli eccipienti (paragrafo 6.1 del RCP)
Spikevax (Moderna)	 Ipersensibilità al principio attivo o ad uno qualsiasi degli eccipienti (paragrafo 6.1 del RCP)

Una reazione allergica grave si verifica in genere entro 30' dalla somministrazione, anche se sono attribuibili a vaccino i casi di anafilassi insorti entro le 24 ore.

In caso di grave reazione allergica alla prima somministrazione possiamo anche utilizzare un vaccino diverso, ma è opportuno effettuare una consulenza Allergologica e una valutazione rischio-beneficio





Circolare Ministeriale n. 35309 del 4\08\21

Miocardite/pericardite.

Dopo la vaccinazione con i vaccini COVID-19 a mRNA (Pfizer e Moderna) sono stati osservati casi molto rari di miocardite e pericardite.

La decisione di somministrare la seconda dose di vaccino Pfizer o Moderna in persone che hanno sviluppato una miocardite/pericardite dopo la prima dose deve tenere conto delle condizioni cliniche dell'individuo e deve essere presa dopo consulenza cardiologica e un'attenta valutazione del rischio/beneficio.





Sorveglianza postvaccinale

 Per 15' in ambiente protetto (30' negli allergici), sotto la supervisione del medico vaccinatore o del personale infermieristico dello studio, con controllo finale prima di inviare a domicilio

- Nelle settimane successive per le reazioni
 - Molto comuni (più di 1 su 10) dolore gonfiore sito iniezione febbre mialgia cefalea
 - Comuni (1 su 10) arrossamento orticaria sito iniezione nausea vomito
 - Non comune (1 su 100) ingrossamento linfonodi e dolore, dolore braccio prurito
 - Rare (1 su 1000)gonfiore viso diminuzione sensibilità paralisi tipo Bell





Rapporto sulla Sorveglianza dei vaccini COVID-19 Rapporto numero 8 - Periodo dal 27/12/2020 al 26/08/2021



- un evento avverso è un qualsiasi *episodio sfavorevole* che si verifica dopo la somministrazione di un farmaco o di un vaccino, ma che *non è necessariamente causato dall'assunzione del farmaco* o dall'aver ricevuto la vaccinazione;
- una **reazione avversa**, invece, è una risposta nociva e non intenzionale a un farmaco o a una vaccinazione per la quale è possibile stabilire una relazione causale con il farmaco o la vaccinazione stessa.
- un **effetto indesiderato** è un effetto *non intenzionale connesso alle proprietà del farmaco o del vaccino, che non è necessariamente nocivo ed è stato osservato in un certo numero di persone*. Si tratta quindi di un possibile effetto noto, verificatosi nel corso del tempo e considerato accettabile.









Ogni segnalazione rappresenta

un sospetto

che richiede ulteriori approfondimenti, per riconoscere se la reazione che è stata descritta possa avere *una* relazione con la somministrazione del vaccino.

Il processo di analisi del segnale segue **modalità standardizzate** in modo che sia sempre possibile confrontarle con altri segnali e altri processi analoghi.



L'algoritmo specifico tiene conto di

- relazione temporale fra la vaccinazione e la reazione segnalata;
- presenza di possibili spiegazioni alternative;
- prove a favore dell'associazione tra la vaccinazione e la reazione;
- precedenti evidenze di letteratura;
- frequenza dell'evento segnalato nella popolazione generale, anche non vaccinata;
- plausibilità biologica.







08/2021

2ª dose

SOSPETTE REAZIONI AVVERSE SOS

Quando una segnalazione è considerata grave?

GRAVI/NON GRAVI

La gravità delle segnalazioni viene definita in base di criteri standardizzati che non sempre coincidono con la reale gravità clinica dell'evento. Un evento è sempre grave se causa ospedalizzazione, pronto soccorso, pericolo immediato di vita, invalidità, anomalie congenite, decesso, altra condizione clinicamente rilevante. Alcuni eventi avversi, inoltre, vengono considerati sempre gravi se presenti in una lista pubblicata e periodicamente aggiornata dall'Agenzia Europea dei Medicinali, sotto il nome di IME list (Important Medical Events, per es. febbre alta).



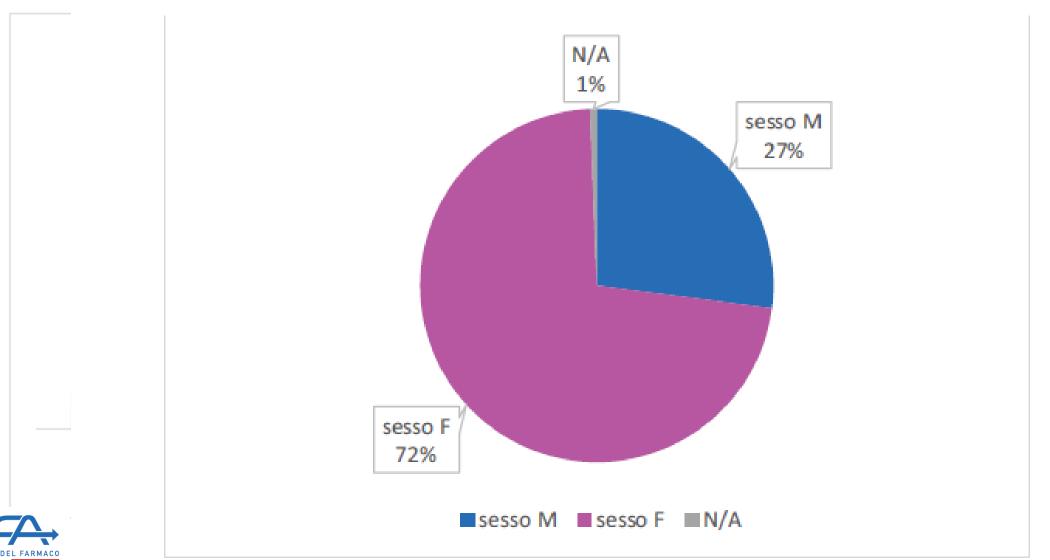


LO 0,1% DELLE SOSPETTE REAZIONI AVVERSE NON È DEFINITO





Figura 2Distribuzione per sesso delle segnalazioni inserite nella RNF









Il **Decreto del Ministero della Salute 30 aprile 2015** ha ribadito l'obbligo di segnalare tempestivamente le sospette reazioni avverse da farmaci e da vaccini e ha definito dei limiti di tempo entro cui gli operatori sanitari sono tenuti ad effettuare la segnalazione alla Rete Nazionale di Farmacovigilanza (RNF) dell'AIFA. In particolare:

- Le sospette reazioni avverse da medicinali vanno segnalate entro 2 giorni da quando il medico o l'operatore sanitario ne viene a conoscenza.
- L'obbligo di segnalazione scende a 36 ore in caso di ADR da medicinali di origine biologica (inclusi i vaccini).

Come segnalare una sospetta reazione avversa?

Tutte le informazioni per effettuare una segnalazione di sospetta reazione avverso a seguito di vaccinazione sono disponibili al seguente link: https://www.aifa.gov.it/content/segnalazioni-reazioni-avverse





Tipologia di segnalatore delle schede di segnalazione inserite dall'inizio della campagna vaccinale

TEMPO DI INSORGENZA	N° SEGNALAZIONI	%
0 giorni	42.968	47%
1 giorno	26.877	29%
2-7 giorni	10.694	12%
>7 giorni	6.840	7%
Non definibile	3.981	4%
Totale	91.360	100%









Figura 6 - Distribuzione per criterio di gravità delle segnalazioni inserite nel periodo in esame (nello 0,1% delle segnalazioni il criterio di gravità non è indicato)

L'iperpiressia si conferma l'evento avverso grave correlabile più comunemente segnalato (circa 1,5 casi ogni 100.000 dosi somministrate), seguito da dolori articolari e muscolari, cefalea e astenia, tutte con un tasso di circa 1 caso ogni 100.000 dosi somministrate. Questi sintomi sono molto spesso associati fra loro in un quadro di sindrome simil-influenzale, senza sostanziali differenze fra prima e seconda dose. Meno frequenti sono le reazioni ansiose alla vaccinazione (più spesso reazioni lipotimiche), le parestesie diffuse e le linfoadenopatie, ciascuna con una frequenza di circa 0,5 casi ogni 100.000 dosi somministrate. Molto rare sono le reazioni anafilattiche (3 casi ogni milione di dosi somministrate), la miocardite/pericardite (2 casi ogni milione di dosi somministrate) e le paralisi del facciale (1 caso ogni milione di dosi somministrate).







GRAZIE PER L'ATTENZIONE





